# E.T. ha 5000 anni

Sfrecciavano nei cieli già migliaia di anni fa portando in visita sul nostro Pianeta esseri alieni: gli Ufo (oggetti volanti non identificati). Gli appassionati di misteri cercano le tracce di questi contatti nei libri antichi, nelle cronache medievali, nei quadri, nelle sculture. Una ricerca che ha poco dell'obiettività scientifica e che è l'esempio di come, al di là di una realtà oggettiva, vi sia un'altra realtà filtrata dai nostri desideri: chi sostiene di vedere un disco volante in un quadro di centinaia di anni fa, dicono gli antropologi, esprime un suo bisogno di «vedere» e di credere alla «sua» realtà.
L'idea che la Terra sia un «parco giochi» per soddisfare la sete di conoscenza di entità aliene, non è esclusiva della no-

**LO SPUTNIK DI MONTALCINO**
La «Santissima Trinità» decora dal 1595 la basilica di San Pietro a Montalcino, in Toscana, ma per gli ufologi è lo «Sputnik di Montalcino», perché il globo terrestre somiglierebbe ai satelliti sovietici. Gli esperti d'arte negano qualunque mistero: la sfera rappresenta il creato e le due «antenne» sono scettri. L'ufologo rumeno Jan Hobana aveva ipotizzato che quel globo fosse un mappamondo e che il «periscopio» fosse invece il perno del mappamondo. Sostiene l'architetto ed esperto di storia dell'arte Diego Cuoghi: «Niente affatto. Confrontando questo globo con altri del genere, ho verificato che il particolare in basso è la Luna, mentre il cerchio luminoso in alto è il Sole».

**E.T. È ATTERRATO IN VALCAMONICA**
Le incisioni rupestri sono tra i più antichi esempi di arte, basti pensare che alcune risalgono addirittura a 40mila anni fa. In Italia le più famose si trovano in Valcamonica (Lombardia) e risalgono all'Età del Ferro, circa 6000 anni prima di Cristo. È l'eredità su pietra lasciata dai Camuni, gli antichi abitanti della valle e raccontano, tra l'altro, scene di caccia, lotta e lavoro. Non è inconsueto trovare tra i soggetti figure che possono essere viste come rappresentazioni di antichi astronauti, uomini la cui testa è circondata da una serie di raggi, da molti erroneamente interpretati come esseri dotati di un casco spaziale. In realtà, assicurano gli esperti, quelli sono raggi di Sole e la figura è un omaggio alla divinità.